

Numerosi incendi dal Nord al Sud hanno divorato boschi e pinete

A pag. 6

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

In Belgio 15 persone muoiono per il deragliamento di un treno

A pag. 6

Necessaria una soluzione che garantisca l'indipendenza, l'integrità, la neutralità dell'isola

Occupato dai turchi un terzo di Cipro Una nuova tregua è in vigore da ieri

Le forze di Ankara hanno occupato Famagosta, a est, e Lefka, a ovest, attestandosi lungo la cosiddetta « linea Attila », che nei piani turchi dovrebbe rappresentare il confine fra la zona turco-cipriota e quella greco-cipriota, autonome nell'ambito di un assetto federale - Il governo Clerides si trasferisce da Nicosia a Limassol - Accuse di atrocità e minacce di rappresaglia - Oltre centomila i profughi

La moglie uccisa nella sparatoria

Sfugge a un attentato il dittatore sud-coreano

Park Chung Hee stava pronunciando un discorso L'attentatore è un coreano residente in Giappone

La via per la pace

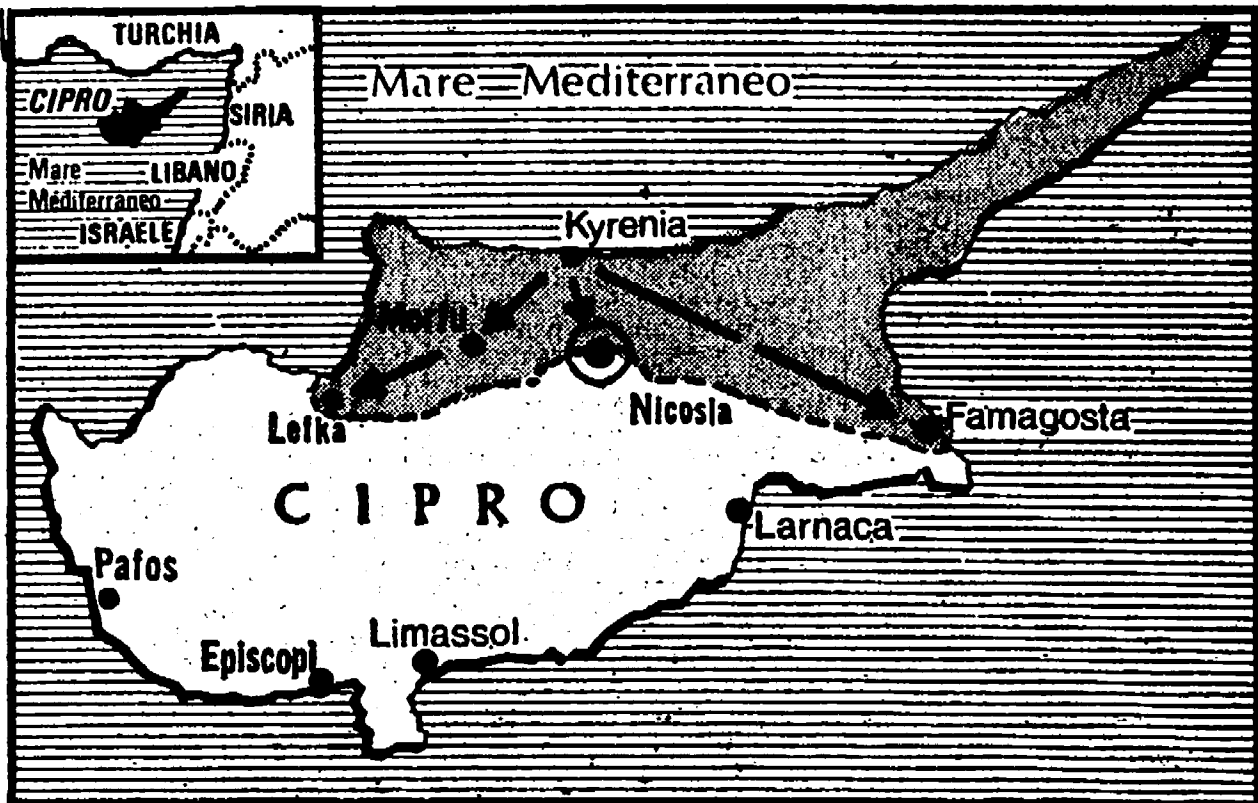
DA IERI sera è in atto a Cipro la nuova tregua, proclamata dalle parti in lotta dopo il secondo voto unanime del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite. Si tratta di un fatto indubbiamente positivo, che deve essere salutato con soddisfazione da quanti hanno a cuore le sorti della pace, a Cipro e più in generale nel Mediterraneo. Come abbiamo già scritto, una soluzione politica duratura dei problemi che investono le strutture e il futuro dell'isola e delle sue comunità è possibile soltanto se prima viene messa definitivamente a tacere la voce delle armi e se le parti — tutte le parti — interessate riprendono il dialogo così drammaticamente interrotto quattro giorni fa a Ginevra.

La tregua finalmente entrata in vigore si colloca però in una situazione di fatto profondamente mutata. In poco più di 48 ore, le truppe turche hanno portato a termine, con un'operazione evidentemente programmata nei minimi dettagli, l'occupazione di un terzo del territorio cipriota: quella porzione, cioè, di Cipro (almeno in termini quantitativi) che la proposta « cantonale » formulata dal ministro degli Esteri turco Gunes a Ginevra assegnava all'amministrazione autonoma della comunità turco-cipriota.

Quando riprenderà il negoziato, i termini della discussione appariranno dunque più complessi e più difficili di quanto fossero ieri; e anche questo va messo nel conto delle conseguenze negative di quella politica di incoraggiamento delle tensioni e dei conflitti che l'imperialismo americano ha portato avanti in tutti questi anni, illudendosi di acquisire in tal modo sempre nuove posizioni di forza e finendo invece col creare profonde spaccature nel seno del suo stesso sistema di alleanze politiche e militari.

Non vi sono alternative — lo ripetiamo ancora una volta — alla ricerca di una soluzione negoziata. La tregua ieri entrata in vigore deve diventare anzitutto effettiva e definitiva, e non — come in precedenza — una semplice pausa, durante la quale venga gettato il seme di nuovi conflitti. Una volta consolidato il cessate il fuoco, occorrerà passare al più presto alla fase successiva, che è appunto la ripresa di un negoziato il quale coinvolga, nei modi opportuni, tutte le parti interessate ad una soluzione equa e durevole del problema cipriota.

Sarebbe prematuro, e non realistico, ipotizzare qui nel dettaglio i termini di tale soluzione. Comunque essa non potrà non basarsi su alcuni punti fermi: il rispetto pieno della indipendenza, sovranità e integrità della Repubblica di Cipro, la conferma della sua tradizionale politica di neutralità e di non-allineamento, il ritiro dal suo territorio di tutte le truppe straniere, la cui presenza è stata uno degli elementi-chiave di questa ultima crisi. Ignorare questi principi significherebbe aprire nuovamente la strada a quei piani di spartizione che porrebbero l'isola « sotto tutela », farebbero pesare su di essa l'ipoteca della NATO, la renderebbero insomma non elemento di stabilità e di sicurezza ma focolaio di nuove tensioni e di nuovi pericoli per la pace.



In grigio nella cartina la zona di Cipro occupata dai turchi

NICOSIA, 16. Una fragile tregua — interrotta ancora da sparatorie isolate — ha avuto inizio alle ore 19 (locali) di stasera a Cipro, dopo che le truppe turche, con un'offensiva irresistibile, appoggiata da una valanga di ferro e di fuoco, avevano « completato l'esecuzione dei piani prestabiliti »: l'occupazione di tutta la parte settentrionale dell'isola, da Famagosta, a est, a Lefka, a ovest. Il governo greco-cipriota è stato costretto a fuggire da Nicosia, sottoposta per tutte le giornate di ieri e di oggi a durissimi attacchi aerei e terrestri, e a trasferirsi a Limassol, sulla costa meridionale di Cipro. « Note: l'esercito turco ha occupato un terzo di Cipro. In seguito lo scopo di creare una zona omogenea e compatta territorialmente, che dovrà essere abitata esclusivamente dai turco-ciprioti. Il resto (gli altri due terzi) dovrebbe essere lasciato ai greco-ciprioti. I turchi non parlano quindi di spartizione, ma solo di una soluzione « federale ». E' chiaro, tuttavia, che fortissime minacce pesano obiettivamente, quali che siano le reali intenzioni turchi, sull'integrità, l'indipendenza, la sovranità e la neutralità dello stato cipriota. Il governo dell'isola si presenta politicamente molto incerto. Il bilancio di morti, feriti, profughi (centomila o 150 mila secondo le fonti) è pesante. Secondo alcuni osservatori stranieri, le distruzioni subite dalle fabbriche e dalle installazioni di Famagosta sono così gravi che l'economia dell'isola potrebbe risentirsi a lungo in modo molto serio, forse irreparabile. La tregua è stata annunciata con alcune ore di anticipo, e così i turchi, quali però non hanno mai accettato, avrebbero cessato di sparare solo dopo aver raggiunto « tutti gli obiettivi prestabiliti », come si conveniva di fare puntualmente entro le 19. Essa è stata poi accettata dal neo presidente cipriota Clerides. Una dichiarazione da lui fatta diffondere attraverso la radio afferma che il governo turco ha ancora una volta e le forze armate greco-cipriote hanno sempre rispettato le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'ONU sulla tregua, e così prosegue: « In risposta all'ultimo appello del Consiglio di Sicurezza al riguardo, il governo cipriota ha dato ordine alle forze armate di osservare la cessazione del fuoco a partire dalle 19 ». In realtà, Clerides non aveva altra scelta, dal momento che le sue truppe erano state nettamente sconfitte nel corso dei duri combattimenti scatenati per iniziativa turca all'alba di mercoledì.

Amendola a Viareggio

LE CONDIZIONI PER IL RILANCIO DELL'ECONOMIA

Profondo nesso tra la riforma dello Stato e le riforme di carattere economico — Pesanti responsabilità degli USA per la crisi di Cipro

Dal nostro corrispondente

VIAREGGIO, 16. Nel corso della manifestazione conclusiva del festival comunale di F'Unità, il compagno Giorgio Amendola, della Direzione del Pci, ha parlato ieri a Viareggio, di fronte ad una grande folla di cittadini. Il compagno Amendola ha esordito ricordando la difficoltà della situazione economica e politica in cui versa il nostro paese e la oscurità delle prospettive, nell'autunno prossimo, sia per quanto riguarda lo stato della nostra economia, sia per quanto concerne il mantenimento e lo sviluppo del quadro democratico. La crisi italiana si situa — ha affermato il compagno Amendola — in una crisi più generale: quella del mondo capitalistico, che trova la sua espressione in continue convulsioni e guerre. L'ultima crisi è quella di Cipro, che mette in pericolo l'indipendenza di questo paese che è neutrale e nello stesso tempo garanzia per tutti di sicurezza. Nella crisi di Cipro sono esplose le contraddizioni della NATO. Due paesi, la Grecia e la Turchia, membri e baluardi dell'Alleanza atlantica, armati e finanziati dalla

NATO, si sono scontrati e si scontrano violentemente nell'isola di Cipro, in una guerra che rischia di estendersi. Schiacciati sono le responsabilità del governo degli Stati Uniti e di Kissinger. Questa grande crisi mondiale, che trova nelle gravissime difficoltà politiche ed economiche dello Stato egemone del mondo capitalistico, gli USA, la sua più evidente manifestazione, è innanzitutto una crisi economica. I facili profeti, che qualche anno fa andavano magnificando le sorti progressive del capitalismo, affermando che ormai una crisi di proporzioni gigantesche, come, per esempio, quella del 1929, non sarebbe stata più possibile, sono stati clamorosamente smentiti. Le basi stesse che avevano assicurato al capitalismo uno sviluppo stabile per trenta anni, sono crollate; queste basi erano il sistema monetario, andato in crisi nel 1971, e la possibilità di procurarsi, mediante la sistematica rapina dei paesi in via di sviluppo, materie prime a buon mercato. Questi — ha detto ancora Amendola — sono sintomi precursori di una grave e pericolosa crisi.

(Segue in ultima pagina)

Aperti i negoziati Lisbona-Frelimo per l'indipendenza del Mozambico

Sono cominciate segretamente a Dar-Es-Salam (Tanzania) le trattative fra una delegazione governativa portoghese e i rappresentanti del Fronte di liberazione del Mozambico (Frelimo) per fissare i modi e i tempi della concessione dell'indipendenza alla colonia africana. Le trattative, avviate in uno stretto riserbo, si svolgono al massimo livello. Il Portogallo è rappresentato dal ministro degli Esteri Soares, il Frelimo dal suo vice presidente Marcelino Dos Santos.

A PAGINA 13

g. l.

Crescente tensione nei rapporti fra Atene e gli Stati Uniti

Dopo l'uscita della Grecia dalla organizzazione militare della NATO, i rapporti con gli Stati Uniti attraversano una fase di difficoltà e di tensione. Il presidente Karamanlis ha respinto l'invito rivolto da Kissinger di recarsi a Washington per conferire con il presidente Ford. Dal canto loro, gli Stati Uniti tradiscono imbarazzo e irritazione per gli sviluppi della situazione e tentano di avviare una mediazione fra Grecia e Turchia che permetta in qualche modo di superare la frattura creata nell'Alleanza atlantica. All'ONU, il rappresentante sovietico Malik ha ancora una volta denunciato il tentativo di risolvere la crisi cipriota come se fosse un « affare interno » della NATO.

A PAG. 14



La moglie del presidente sud-coreano Park Chung Hee viene trasportata dalle guardie del corpo, dopo essere stata colpita da un proiettile nel corso della sparatoria seguita a un attentato a suo marito, durante un discorso pronunciato al Teatro nazionale di Seul. La foto è stata ripresa dallo schermo della televisione, che trasmetteva il discorso in diretta. La signora Park, che aveva 49 anni e lascia tre bambini, è morta all'ospedale otto ore e mezzo dopo la sparatoria. Anche una ragazza è rimasta uccisa nel corso dell'attentato. A PAGINA 13

Il fascista imputato per la strage del '69 interrogato a lungo nel carcere

GIANNETTINI CONFERMA I SUOI LEGAMI CON LA DESTRA EVERSIVA E CON IL SID

L'ex-redattore del « Secolo d'Italia » avrebbe ripetuto tesi da lui esposte in un dossier consegnato a un ufficiale del Sid e mai trasmesso ai magistrati milanesi - Ammessi i contatti avuti con « Ordine nuovo », il gruppo eversivo fondato dal missino Pino Rauti - Saranno interrogati nei prossimi giorni alti dirigenti del controspionaggio



Ferragosto: sono calati il traffico e le sciagure

Il movimento degli italiani per il Ferragosto è stato intenso, ma nettamente meno vivace che negli anni scorsi. L'aumento del prezzo della benzina pare essere uno dei motivi che ha depressi l'esodo in automobile. Un primo dato è significativo: a Roma le auto in uscita, entro la mezzanotte del 14 agosto, sono state 300.000, meno della metà (700.000) di quelle del

corrispondente giorno dello scorso anno. Di conseguenza, si lamentano dappertutto meno incidenti della strada. In molte città italiane le temperature sono elevate (con punte massime, registrate ieri, di 37° a Roma e a Firenze) e le previsioni del tempo generalmente buone. NELLA FOTO: turisti in piazza del Duomo a Firenze

A PAGINA 6

Dalla nostra redazione

MILANO, 16. Guido Giannettini, l'ex redattore del missino Secolo d'Italia ed ex agente del SID, ha cominciato stamane a San Vittore, dove è detenuto da mercoledì pomeriggio, il suo lungo racconto. Ma questa volta, di fronte a lui, non c'era l'invitato speciale di una rivista per raccogliere una delle tante interviste, bensì il giudice istruttore Gerardo D'Ambrosio, con accanto il sostituto procuratore Emilio Alessandrini e l'avvocato difensore Osvaldo Passari di Roma. Data l'eccezionalità del racconto, all'interrogatorio ha presenziato anche il procuratore capo della Repubblica di Milano, Giuseppe Micale. La prima chiacchierata di Giannettini, che ha tenuto a ribadire la propria appartenenza alla destra extra-parlamentare, è durata quattro ore, dalle 11 alle 3 del pomeriggio.

Che cosa ha detto, in sostanza, il neo-detenuto ai magistrati milanesi? Alcune cose le aveva già anticipate in un memoriale, scritto sull'aereo mentre volava da Buenos Aires a Milano, consegnato agli agenti dell'Interpol e da questi al giudice istruttore. Non se ne conosce, naturalmente, il contenuto, ma sembra che lo scritto riguardi gli attentati del 1969 culminati nella strage di piazza Fontana. Tanto per cambiare, il Giannettini svilupperebbe una ipotesi, già anticipata nella lettera da lui scritta al generale del SID Maletti, che tirerebbe in ballo l'editore Feltrinelli. Secondo lui, insomma, gli attentati del 1969 non sarebbero addebitabili alla destra, bensì ad organizzazioni extra-parlamentari di segno opposto. Sviluppando questa linea, Giannettini ha detto stamane di non ritenere colpevoli né Preda né Ventura. Le accuse contro di loro sarebbero frutto di una montatura. « Di questo sarebbe certo perché sul retroscena degli attentati, ha effettuato una ricerca, i cui risultati sono stati... »

Alla ricerca d'un elemento risolutore gli inquirenti della strage sull'Italicus

Non si arresta, ma sembra ancora in alto mare, l'inchiesta per la strage sull'Italicus. Gli inquirenti battono molte piste alla ricerca di un elemento risolutore: molta importanza viene attribuita al superestete di Almirante, quel Francesco Sgrò che, se ha ritrattato le « rivelazioni » che facevano comodo al caporione missino, può tacere ancora molte, troppe cose. Il procuratore capo di Bologna dottor Lo Cigno, lo ha interrogato per tutta la giornata di Ferragosto nel carcere di Ferrara. A Palermo un arresto per reticenza ha portato in galera un militare della caserma Turba, diretto superiore, sembra, del soldato fascista Italo Bona. Le indagini si diramano fin nel Veneto, per i legami e le connessioni con ambienti della Rosa dei Venti: uno dei magistrati avrebbe condotto un'interessante ricerca su un raduno tenuto nei giorni scorsi in una località del Veneto. Intanto falsi allarmi continuano a seminare caos nel traffico ferroviario: nella notte seguente al Ferragosto una ridda di telefonate ha completamente bloccato (verificare è d'obbligo in questi casi) i treni sulle linee del che versano calabresi. Di bombe neanche l'ombra: ma il disagio è stato gravissimo.

Iblio Paolucci (Segue a pagina 5)

Uno studio di Georges Hourdin

Cattolici e socialismo

Un'attenta analisi della evoluzione degli orientamenti della Chiesa ed un richiamo che diventa attuale in vista del prossimo Sinodo mondiale

La guerra del Vietnam, i tragici fatti cileni, i fermenti che caratterizzano le situazioni dell'America Latina e del Terzo Mondo, la esperienza francese col « programma comune » delle sinistre, i risultati del referendum del 12 maggio nel nostro paese ed i suoi sviluppi hanno riproposto con forza alla Chiesa ed ai cattolici il problema del rapporto con il socialismo e con i movimenti storici che ne sono espressione.

« Oggi non pochi cattolici — scrive Georges Hourdin, presidente e direttore generale del gruppo editoriale della Vie Catholique in Francia — si propongono di cambiare la società perché giungano incompatibile con la fede cristiana l'esistenza del sistema capitalistico. Eppure — osserva — i cattolici hanno formato da sempre la parte più stabile dell'elettorato moderato ».

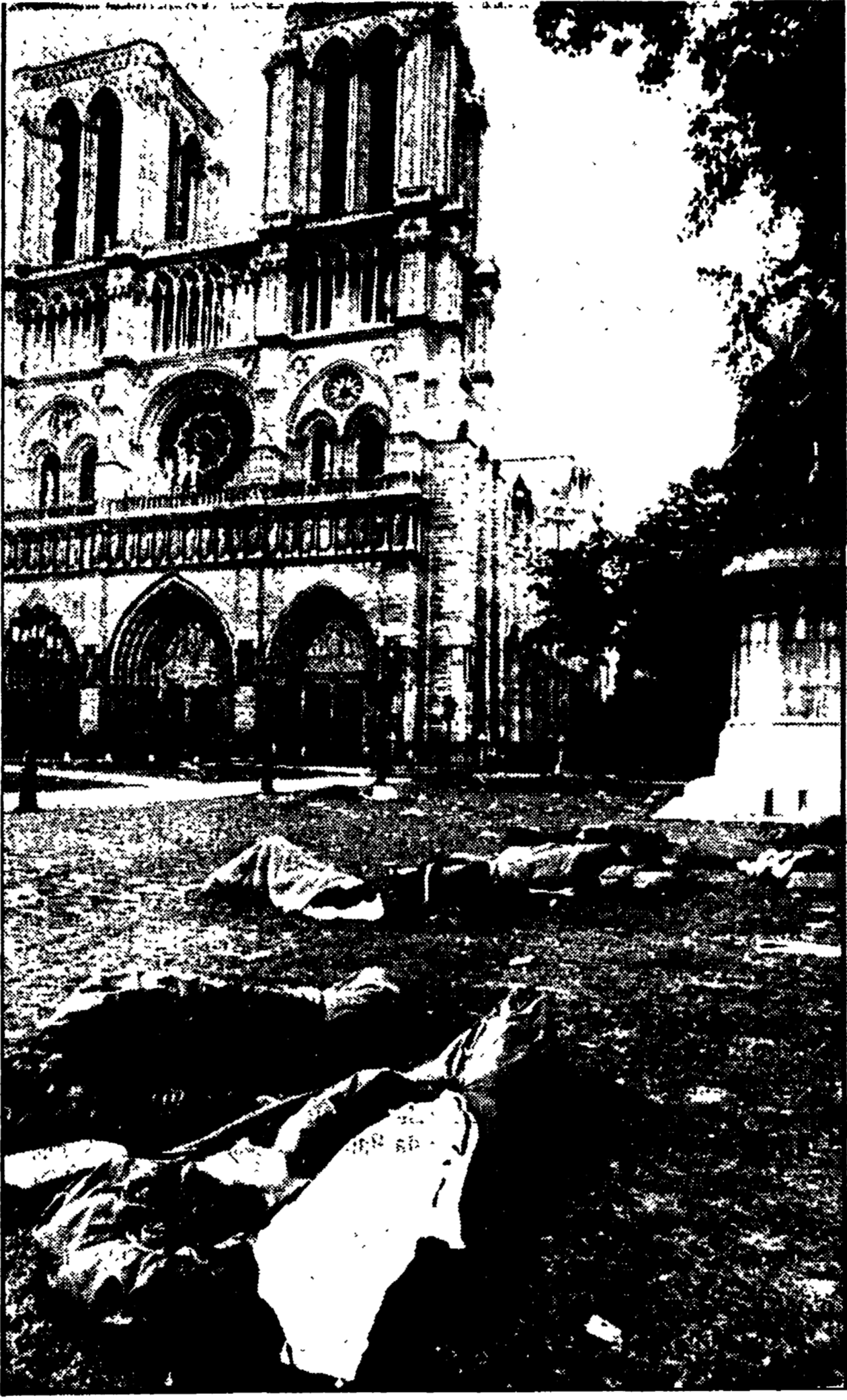
Il quale si riconosce l'esistenza della lotta di classe e l'importanza della coscienza dell'analisi marxista per la comprensione della realtà del nostro tempo. La dichiarazione dell'episcopato francese considera, inoltre, la fede cristiana compatibile con un sistema di tipo socialista, constatando che tra gli « eretici », tra i « sovversivi » è sempre più viva la speranza in un sistema economico diverso da quello attuale.

INCHIESTA SULLE ISTITUZIONI MILITARI IN ITALIA

Le Forze Armate e il Paese

La preparazione dei quadri, l'insegnamento nelle Accademie, i corpi di polizia - Il bilancio della Difesa: 2 mila miliardi e 783 milioni - Il « libro bianco » della Marina - In novembre la nomina di un nuovo capo di stato maggiore - Gli inquietanti interrogativi sulle « infiltrazioni » fasciste e la necessità di un cambiamento in piena coerenza con la Costituzione

Ferragosto a Notre Dame



PARIGI — I turisti sono stati i padroni delle città nella giornata di Ferragosto. A Parigi, Place de la Concorde, chiusa al traffico automobilistico, è stata una delle mete preferite. C'è chi ha dormito all'aperto, approfittando del grande caldo, come questi giovani turisti fotografati nei giardini dinanzi a Notre Dame

I problemi delle Forze Armate, il loro orientamento, la preparazione dei quadri dei soldati e degli appartenenti ai corpi di polizia, il carattere delle riviste, ufficiali e ufficiosi dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica, l'insegnamento nelle accademie e nelle scuole militari, le proposte dei comunisti per la ristrutturazione e la democratizzazione degli istituti militari, sono i temi affrontati in una inchiesta che L'Unità pubblica a partire da oggi. Per realizzarla abbiamo parlato e discusso con numerosi ufficiali, in servizio e nella riserva, con volontari e giovani di leva, esperti di problemi militari ed esponenti politici. Abbiamo preso in esame i bilanci della Difesa, documenti e circolari ministeriali, riviste d'arma e di associazioni d'arma, discorsi dei capi militari e dei ministri, materiale per l'insegnamento nelle scuole e nelle accademie militari, allo scopo di poter fornire ai nostri lettori un quadro il più possibile aggiornato e obiettivo della attuale situazione delle nostre Forze Armate e della loro collocazione nella società nazionale.

quelli previsti nel bilancio della Difesa. Ciò risulta da una contropartita, peraltro assai discutibile per i giudizi espressi in tema di politica estera — tenuta dal capo di Stato, Maggiore generale Andrea Viglione, il 20 giugno scorso, al Centro di alti studi militari. I responsabili delle tre forze armate guardano in sostanza al proprio settore con una fedeltà a presentarlo come quello decisivo per la difesa del Paese e della sua sicurezza.

Le tre armi

Per i capi militari questa somma di 79 miliardi in più di quella prevista in bilancio nel '73 — è assolutamente insufficiente. È stata per prima la Marina a denunciare l'esiguità dei mezzi finanziari messi a sua disposizione quest'anno e a farsi avanti con un « libro bianco » nel quale viene esplicitamente la necessità che dovrebbe essere soddisfatta con l'approvazione di una « legge navale » che prevede una spesa di 1.000 miliardi in 10 anni, da aggiungersi alle assegnazioni previste nei bilanci della Difesa. Ciò consentirebbe il mantenimento della attuale situazione giudicata precaria rispetto alle esigenze della nostra flotta militare.

Di fronte a questo ventaglio di richieste, una domanda si impone: come politica militare e nuovi finanziamenti richiesti dalla Marina e dall'Aeronautica e rivendicati anche dall'Esercito, dovranno servire? Rispondono cioè esigenze vitali e irrinunciabili per il nostro sistema difensivo o a nuove richieste della NATO, i cui comandi già impongono all'Italia di mantenere, permanentemente, nei « reparti operativi », oltre 300 mila uomini? Le richieste della Marina e dell'Aeronautica a quelle ventilate dal generale Viglione nella citata conferenza al CASM — non si capisce bene se con il consenso dello Stato, o con quello del ministro della Difesa — ripropongono anche un altro problema di cui si discute da tempo senza venire mai alla radice: la redazione di un piano complessivo e organico di programmazione per le tre forze armate, per quanto riguarda la loro ristrutturazione, l'addebiatamento e il potenziamento, secondo le possibilità finanziarie e industriali del Paese, « al fine di porre termine — come affermava il ministro della Difesa — a questa loro interruzione al ministero della Difesa ». I deputati del PCI Argo Bodrini, Aldo D'Alessio e Isacco De Benedetti, ad ogni programmazione e alle programazioni settoriali, che in molti casi sono rimaste senza pratica attuazione.

I parlamentari comunisti hanno posto a indirizzo due esigenze di fondo: 1) procedere ad un riesame generale degli impegni politici e militari assunti dalla Marina nel quadro dell'Alleanza Atlantica; 2) informare il Parlamento sugli orientamenti che il governo intende realizzare in materia di politica di difesa avanzata dalla S.M. della Marina per la « legge navale », le cui direttive generali sono già state approvate all'esame degli organi politici e militari competenti del ministero della Difesa.

Contemporaneamente anche l'Esercito si è fatto avanti per rivendicare, in piena concorrenza con la Marina e con l'Aeronautica, finanziamenti supplementari oltre a

Senso di disagio

I mutamenti alla « vertice » delle Forze Armate vengono a collocarsi in una situazione di evidente disagio e di incertezza, anche per le note vicende di natura emergenziale inquadrate nei settori dei servizi di sicurezza con le « trame nere ». In realtà il mondo militare in Italia ha un momento difficile e contraddittorio. Sottoposto da decenni a scelte e direttive politiche tese a farne un « corpo separato » dalle istituzioni democratiche del Paese, strumento al servizio dei comandi atlantici e della politica clientelare della Dc, esso si trova oggi a dover fare conti con una realtà profondamente mutata mentre vecchi e arcaici ordinamenti ancora in vigore sono venuti a trovarsi in contrasto sempre più stridente con la società che li ha generati. Si deve dire, per dovere di obiettività, che sono molti, oggi, gli ufficiali e i capi dell'Esercito, della Marina e

Iniziativa eversiva

I promotori della pubblicazione di « golpista » hanno cercato di coinvolgere nella loro propaganda il generale capo di S.M. della Difesa, pubblicando un discorso che egli aveva tenuto in aprile alla Fiera di Milano, ed un articolo scritto appositamente per la rivista. Il tempestivo intervento del Pci, la documentazione denunciata e la denuncia dei giornali, la secca smentita del ministro e dello stesso Henke, che ha negato recisamente di avere autorizzato la pubblicazione di un articolo che più o meno apertamente si pongono l'obiettivo di colpire le istituzioni democratiche.

Questa vicenda ripropone il problema del ruolo e della collocazione delle nostre Forze Armate, la necessità di chiarezza che fughi ogni ombra di dubbio, legittimata da certi episodi oscuri di cui si può dire che sono stati i precursori. Il ministro della Difesa Andreotti, parlando recentemente di questo o di quel candidato, i nomi che circolano con insistenza per la carica di capo di S.M. della Difesa, sono quelli del generale in pensione, Camera attuale capo di S.M. dell'Esercito, e del generale Cucino, segretario generale della Difesa, ma non si esclude che si affiancano altri nomi.

Sergio Pardora

Discussione sugli indirizzi scientifici e le strutture sanitarie

I dilemmi della psichiatria

Un intervento del segretario nazionale di « Psichiatria democratica » Gian Franco Minguzzi — La polemica sui fattori biologici e sull'influenza dell'ambiente nella genesi delle malattie mentali — Eysenck e la « quantità di intelligenza » — Per « una teoria che sia nel giusto rapporto con la pratica della terapia »

Abbiamo ricevuto alcuni interessanti problemi della psichiatria, in relazione alla lettera inviata da docenti e studenti di psicologia fisiologica dell'Università di Roma e alla replica del compagno Scarpa, pubblicata sulla nostra rivista il 30 luglio scorso. Pubblichiamo oggi l'intervento di Gian Franco Minguzzi, segretario nazionale di « Psichiatria democratica ».

La lettera di colleghi docenti e studenti di Psicologia, pubblicata da L'Unità del 30 luglio, pone delle importanti questioni di orientamento politico e scientifico. In questo scritto non si fa un nome del gruppo che ha fatto il rapporto con la « Psichiatria Democratica », credo di non avere frainteso interpretando l'invito alla discussione come rivolto principalmente a noi; del resto così mi sembra abbia inteso anche Scarpa nella sua risposta. Noi siamo contenti della occasione e del nostro interesse a continuare il confronto e ad approfondire l'analisi perché, come dicono i colleghi, i problemi sollevati non possono essere liquidati negli spazi ristretti di una lettera. Sperando quindi in successive opportunità di chiarificazione alcuni punti, necessariamente schematici.

Innanzitutto tengo a dichiarare il mio accordo con i colleghi quando denunciavano l'atteggiamento di chi rifiuta lo studio e la conoscenza in nome dell'ideologia della scienza; questo, a mio avviso è oscurantismo di marca spiritualista, anche se viene usata una fraseologia marxista. Sono convinto che la coscienza non è neutrale, ma sono pure consapevole che essa è l'unica forma di conoscenza oggi storicamente data

per agire efficacemente sulla realtà. Fino a che non sia stata elaborata una forma alternativa di scienza (cosa non solo possibile, ma facilmente prevedibile in base alla storia e alla psicologia di questi problemi e della possibilità di contrapporsi agli altri, e in primo luogo alla istituzione stessa ha di valido.

Spesso accade, anche fuori d'Italia, che il nostro gruppo, o almeno la maggior parte delle persone che ne sono state i promotori, venga identificato con la corrente dell'« Antipsichiatria », cioè inaspettato e vale la pena di ricordarlo, non certo per una questione di nomi. L'affermazione che la malattia mentale non esiste e che il malato non necessita di cure, più volte fatta dagli « antipsichiatri », anche se comprensibile nelle motivazioni di radicalismo polemico, mi ha sempre avuto una certa perplessità, e mi ha sempre avuto una certa perplessità.

Il malato mentale è una realtà fattuale; non si tratta di discuterne l'esistenza, ma piuttosto di fare in modo che egli abbia innanzi tutto il diritto di esistere in quanto persona malata. La psichiatria tradizionale, ed i suoi strumenti, non ammette il malato, ma è il più brutale, negando di fatto questo diritto, mirando ad appiattare la dialettica della esistenza, con tutte le sue contraddizioni, in uno nichilismo regolato sul tempo della norma istituzionale. Per questo il primo obiettivo di una psichiatria nuova, alternativa, critica e concreta, si voglia chiamare è stato ed è tuttora la lotta anti-istituzionale, la cui meta lontana è l'abolizione dell'ospedale psichiatrico e quella immediata la sua trasformazione in modo che il malato abbia lo spazio per viverci nella sua diversità, oltre che un aiuto

mann, Laing e Esterson (per non ammettere quelli citati dai colleghi) godono oggi di molta popolarità, non perché siano rivoluzionari, ma perché offrono degli strumenti di analisi e di intervento di azione, indubbiamente utili, anche se non legittimati dalla critica marxista; più utili a mio avviso di quelli psicoanalitici. I primi cercano di scoprire le varie forme di violenza, istituzionale o individuale, cui è sottoposto il malato da parte di chi detiene il potere; con il secondo, finora, si è riusciti solamente a risolvere la realtà in un gioco di fantasmi interiori; il manganello diventa il simbolo del bene. Con questo non voglio dire che si debba rifiutare la psicoanalisi; affermo solo che per valutare una posizione teorico-scienziata dal punto di vista della psichiatria nuova, alternativa, liberatoria, anziché oppressiva, ciò che conta è la possibilità che quella posizione offre di aprire nuove possibilità di cura, che coprirle con delle spiegazioni scientifiche.

Qui il discorso sarebbe molto complesso, e so di non essere chiaro. Farò un solo esempio, relativo a quell'Eysenck citato nella lettera dei colleghi. Da qualche tempo, Eysenck è stato molto discusso, e scientificamente dimostrato che la quantità di intelligenza di una persona è dovuta per l'85 per cento a fattori ereditari e per il 15 per cento a fattori ambientali. Siccome nel manico di un coltello, il manico è il massimo influenzatore il restante 15 per cento. Convinto di poter indicare quali siano le componenti universali della intelligenza, Eysenck, e di poterle misurare con quei criteri testistici, Eysenck arriva a dire che bisogna arruolarsi in un esercito di colore nero solo biologicamente, meno intelligenti dei bianchi; quindi non

Gian Franco Minguzzi segretario nazionale di « Psichiatria democratica »

Alceste Santini

Confermate per il Ferragosto tutte le previsioni della vigilia

All'insegna del grande caldo molti sono rimasti in casa

A Roma un esodo in auto più che dimezzato rispetto allo scorso anno - La capitale e Firenze hanno toccato ieri 37 gradi all'ombra - Dalle statistiche un dato confortante: da 124 a 108 gli incidenti mortali

A parte Cortina d'Ampezzo che per l'avvicinamento di un disco volante e l'apertura di una nuova via nella Tofana di mezzo, è stata dedicata al ventennale della conquista del «K-2», ha stabilito il «record» delle notizie curiose di Ferragosto. Il tradizionale esodo in massa degli italiani è trascorso senza che si possano registrare notizie di particolare rilievo. Tutti i dati confermano le previsioni della vigilia. Ferragosto a «tutto scuro», si è detto, caratterizzato da una minore mobilità, specie automobilistica, degli italiani: molti sono rimasti in mano a forme di turismo stranieri (in verità, poco assistiti dalla scarsità di esercizi pubblici, quasi ovunque chiusi); caldo torrido da Nord a Sud, con punte che hanno sfiorato il limite dei 40 gradi.



Gruppi di turisti in visita al Colosseo

Fallisce società turistica: vacanze bloccate per 40 mila

LONDRA, 16. Oltre 40 mila turisti britannici si sono trovati abbandonati un po' ovunque ma soprattutto in Europa per l'improvviso fallimento di una delle più grandi società specializzate nelle «Vacanze tutto compreso», la «Couri Line». Un porco di proporzione tre o quattro volte superiore a quello organizzato dalla Gran Bretagna per il Cipro è già in preparazione con la collaborazione della «British Airways», per riportare a casa i turisti. Altri centomila turisti, che dovevano partire nelle prossime due settimane, la maggior parte dei quali avevano già saldato i conti per le loro vacanze «tutto compreso», si sono trovati senza vacanze e senza soldi. La «Couri Line» i cui aerei tutti rosa erano diventati famigliari negli aeroporti europei, ha annunciato la sospensione di tutte le sue operazioni per il pomeriggio, estendendo il provvedimento ad altre cinque società, da essa controllate, «Clarsons», «Horizon Holidays», «45», «45 Sports» e «Airfair», tutte del settore turistico.



MILANO - Piazza Cavour, il giorno di Ferragosto, completamente deserta

Ore estenuanti per vigili del fuoco, soldati e volontari

Incendi ovunque dal Nord al Sud hanno divorato boschi e pinete

Devastate intere zone in Irpinia - Colture danneggiate nei Chianti - In fiamme le pendici di Portofino - Dalla periferia di Torino all'Alta Val di Susa - Per tutta la giornata il fuoco ha bruciato i boschi dell'isola d'Elba - Pesante situazione anche in Lombardia, nelle Marche e nel Lazio

Incendi, alcuni di consistente entità, hanno continuato oggi a provocare danni, a volte ingenti, al nostro patrimonio boschivo in diverse parti del paese. I più gravi si sono verificati nell'Avellinese, sui monti dell'Irpinia ove la situazione è stata definita allarmante. Incendi vengono segnalati anche dal Molise.

Il sole cocente e il gran caldo hanno favorito le fiamme nei boschi della collina torinese e del colle Lys in Alta Val di Susa. Gli incendi sono stati domati per l'intervento dei vigili del fuoco aiutati da gruppi di volontari. In un bosco adibito a riserva di caccia sulle sponde del Ticino nei pressi di Robecco sul Naviglio un incendio ha causato ingenti danni su una area di circa cinque chilometri quadrati. I vigili del fuoco di Milano, accorsi con numerose pompe, sono riusciti a circoscrivere i danni.

Sulle alture del Lago Maggiore

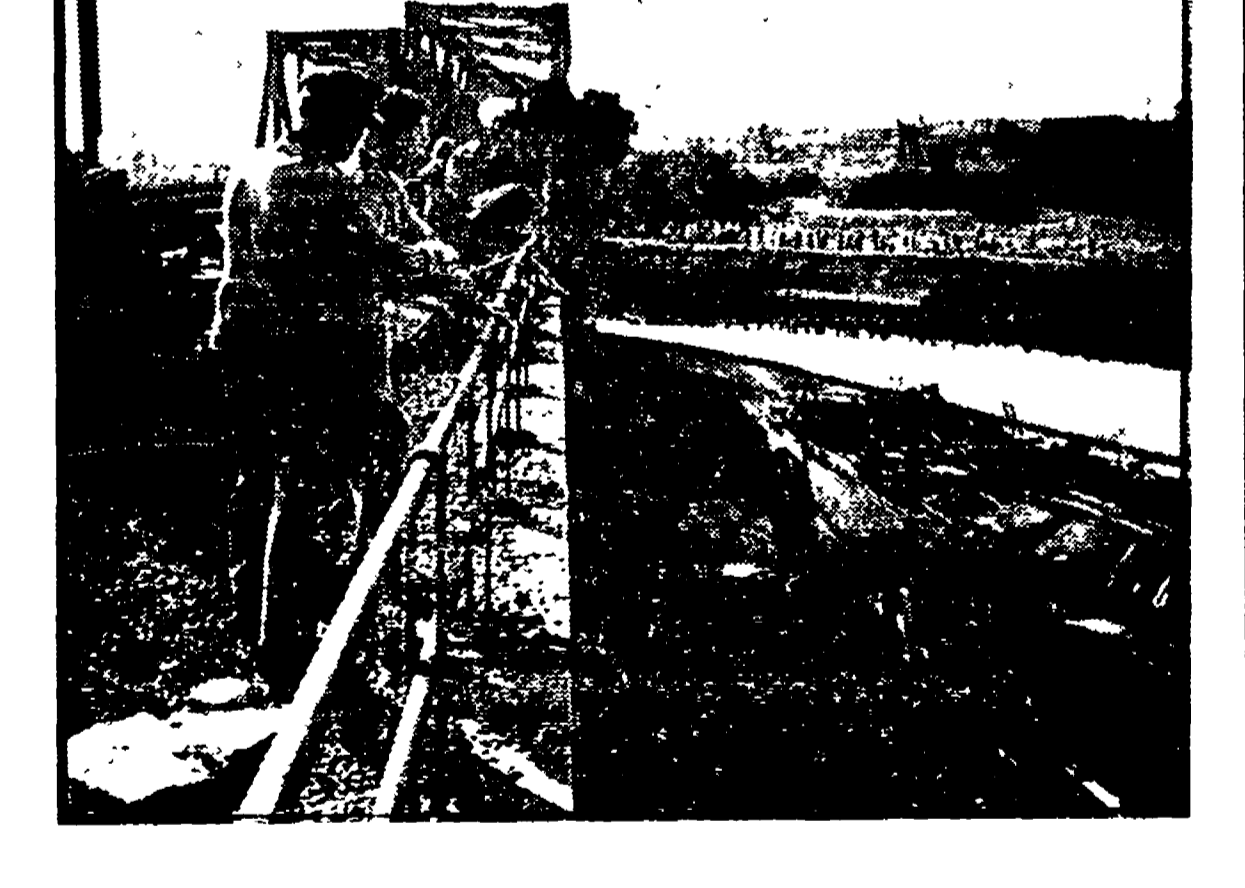
Scomparso un giovane: si teme un sequestro

NOVARA, 16. Un giovane di 15 anni è scomparso ieri da Gignese, in provincia di Novara, senza più dare notizie di sé. Gli inquirenti temono che sia stato rapito. Il giovane si chiama Stefano Barberi, è di Milano, ed era in vacanza insieme al genitore a Gignese, un centro sulle alture del Vergante sull'Alto Lago Maggiore.



15 morti su un treno deragliato in Belgio

CHARLEROI, 16. Una sciagura ferroviaria, che ha causato almeno 15 morti e un centinaio di feriti di cui cinquanta in gravi condizioni, è avvenuta ieri notte in Belgio. Un treno partito da Charleroi e diretto a Bruxelles è deragliato su un ponte di ferro che attraversa il canale della Sambre, presso Luttre. Una delle carrozze è precipitata nel fossato sottostante, mentre altre tre si sono incastrate fra loro sul ponte. Vigili del fuoco, gendarmi, medici e volontari hanno lavorato per tutta la notte tra le fiamme e i soccorsi. Il numero delle vittime non è stato più alto solo perché il treno Charleroi-Bruxelles non era molto carico: giunti o villeggianti per il Ferragosto erano già partiti o non ancora sulla via del rientro; e molti viaggiatori sarebbero saliti solo a Bruxelles. Le autorità non hanno ancora resi noti i nomi dei morti: pare che fra loro vi sia un italiano. Nelle foto: due immagini del raccapricciante disastro.



Torino Trapani

Strangolata con una calza e accoltellata Arrestati sofisticatori mafiosi

TORINO, 16. Una giovane mondana è stata trovata morta ieri a Torino nella propria abitazione. La donna era stata strangolata con una calza di nylon. Era di origine argentina ed è stata trovata da un suo amico. Si chiamava Nélida Justí Signor, era nata a Zonda, in Argentina, 29 anni fa. La macabra scoperta è stata fatta ieri mattina da un amico della Justí, Juan Quirasa, di 33 anni, da Trinidad, che probabilmente era il suo protettore e che è trattato come teste imprecise. Il Quirasa è entrato ieri alle nove nell'appartamento della Justí, al secondo piano, dello stabile di via Monti 17 ed ha trovato la donna strangolata con una calza di nylon e con un coltello conficcato sino al manico nell'orecchio destro. La vittima giaceva nuda a terra su un copri letto. Le forze di polizia ricercano ora come altro teste imprecise un certo Francesco Muratore il cui rapporto con la Nélida sono ignoti. La giovane donna aveva sposato il 21 marzo scorso un uomo di 76 anni, Federico Mannucci, ricoverato all'istituto torinese dei «Poveri vecchi», per avere la cittadinanza italiana e per essere rimpatriata.

Dieci presunti mafiosi, operanti nel campo della sofisticazione del vino, sono stati arrestati dai carabinieri di Marsala in esecuzione di ordinanza di custodia precauzionale emessa dal presidente del tribunale di Trapani, essendo stati proposti per l'assegnazione al soggiorno obbligato. Gli arrestati sono: Vincenzo Martinez, di 80 anni, già implicato nel processo al «bos della droga» ed assolto con formula piena, Gaetano e Vincenzo D'Amico, di 33 e 35 anni, Rocco Curatolo, di 28 anni ed il padre Nicolò, di 71 anni, ex componente della famigrata «Banda Licari», Vito Agate, di 32 anni, Michele Baraco di 35, Michele Piccione di 31, Antonio Lama di 35 e Gaspare Zichella, di 43 anni. L'operazione, conclusasi con l'arresto dei dieci presunti mafiosi, si inquadra nella lotta alla criminalità organizzata che nella provincia di Trapani, in questi ultimi tempi, ha rivoltato una particolare attenzione sulla sofisticazione dei vini, traendone illeciti quanto ingenti guadagni e creando, nello stesso tempo, notevoli difficoltà per il mercato vitivinicolo di tutto il comprensorio.

A vertical sidebar containing several advertisements. At the top is 'NOVITA EDITORIALI' for 'CONDORCET I PROGRESSI DELLO SPIRITO UMANO'. Below are advertisements for 'Monteleone TEORIE SULL'IMPERIALISMO', 'Togliatti ANTONIO GRAMSCI', 'Marchais LA SFIDA DEMOCRATICA', 'LE ISTITUZIONI MILITARI', 'Argentieri LA CENSURA NEL CINEMA ITALIANO', 'Lunedì a Torino assemblea per la Gazzetta', and 'Ricovertato lo scrittore Palazzeschi'.

Educazione scientifica

Prende il via martedì 27 agosto alle ore 21.40 sul programma nazionale TV «Minimo comune», un'inchiesta in cinque puntate sull'educazione scientifica in Italia, realizzata da Gian Luigi Poli e Giorgio Tecce. La trasmissione fa parte di un ciclo televisivo sulla educazione artistica, letteraria, scientifica, musicale e sportiva curato per i servizi culturali TV da Flora Favilla.

Gian Luigi Poli, un giovane geofisico, ha realizzato numerosi servizi scientifici per le rubriche televisive «Aimannacco» e «Orizzonti della scienza e della tecnica». È autore anche del programma in quattro puntate «Planetario», dedicato all'origine dell'Universo.

Giorgio Tecce è professore di biologia molecolare all'Università di Roma; si è occupato di divulgazione scientifica ed è collaboratore di riviste scientifiche.

Dall'Italia

Accade a Lisbona — Paolo Stoppa e Maria Fiore sono i protagonisti, marito e moglie, di «Accade a Lisbona», una sceneggiatura televisiva in tre puntate che sarà trasmessa in domenica sera a partire dal 15 settembre e che è stato realizzato negli studi TV di Milano. L'originale televisivo scritto da Luigi Lunari, è diretto da Daniele Duzan.

Tra gli altri attori che figurano nel cast, Paolo Ferrari, Enzo Tarascio, Roldano Lupi, Vittorio Sanipoli, Marisa Bartoli e Alessandro Sperli. Le scene sono di Mariano Mercuri e i costumi di Gabriele Vicario Sola.

Lo sceneggiato si ispira a un fatto di cronaca realmente accaduto tra il 1923 e il 1925: Arturo Virgilio Alves Reis, un intraprendente uomo d'affari portoghese che, trovandosi sull'orlo della bancarotta medita una truffa colossale ai danni delle finanze del suo paese. Attraverso un'operazione condotta con grande abilità l'avversario riuscì a fare avallare da un notaio e da enti pubblici qualificati un incredibile contratto falso in base al quale lo Stato portoghese lo avrebbe autorizzato a emettere banconote da 500 escudos, in cambio della concessione, da parte sua, di un prestito per sanare la traballante economia della colonia portoghese dell'Angola.

L'impresa stava per andare in porto quando un banale incidente fece scoppiare uno scandalo che travolse Reis e lo portò in carcere con una pesante condanna sulle spalle.

Il linguaggio della danza — Questa estate in Italia si è ballato moltissimo. Si è ballato a Spoleto, al Castello Sforzesco, a Matera, a Poesiano, a Verona, a Caracalla. Un vero e proprio boom: forse oggi la danza da spettacolo di elite tende a diventare divertimento per un pubblico più vasto. «Settimo giorno» la rubrica di attività culturali a cura di Francesca Santile e Enzo Siciliano, ha scelto il Festival internazionale del balletto di Nervi quale «finestra» ideale per documentare questo rinnovato interesse. I sei spettacoli in programma a Nervi offrono lo spunto per un discorso sui due linguaggi fondamentali dei teatri di danza moderna. Sugli spettacoli e sul futuro della danza «Settimo giorno» ha ascoltato protagonisti, critici e alcuni spettatori.

Albertazzi & Philo Vance — Incomincia a partire dal 3 settembre, la trasmissione del ciclo di gialli dedicati a Philo Vance, il celebre detective creato dallo scrittore americano S. S. Van Dine. La serie è composta di tre romanzi di due puntate ciascuno che andranno in onda il martedì sera e il sabato sera. Giorgio Albertazzi, nel ruolo dell'investigatore, sarà il protagonista dei tre romanzi, e cioè «La canarina assassinata», «La fine del Green» e «La strana morte del signor Benson». La regia è di Marco Leto.



Paolo Stoppa



Si sta attualmente registrando, negli Studi di Milano, l'adattamento televisivo dell'operetta «Acqua cheta» di Giuseppe Pietri. Tratta da una commedia di Augusto Novelli, «Acqua cheta» ha per protagonista la famiglia di un «fiacchero» fiorentino ed è ambientata nel 1905. Nella foto: Renzo Montagnani e Neda in una scena dell'operetta. Tra gli altri interpreti sono Mino Castelnovo, Daniela Goggi, Ave Ninchi, Giancarlo Zanelli, Gianrico Tedeschi e Mimmo Craig; la regia è di Vito Molinari.

filatelia

Francobolli cubani — Dopo il francobollo emesso il 27 febbraio per commemorare Carlos M. De Cespedes in occasione della morte, le Poste cubane hanno emesso il 7 marzo una serie di sei francobolli riproduttori opere d'arte del Museo nazionale. Il 15 marzo è stato emesso un francobollo da 30 centavos per celebrare il 25. anniversario del CAME. Il 28 marzo due francobolli sono stati emessi per ricordare la visita di Breznev a Cuba.

Una bella e originale serie di sei francobolli è stata emessa il 12 aprile, in occasione della giornata della cosmonautica. La serie è intitolata «Il cosmo del futuro» e i francobolli riproducono dipinti del pittore sovietico Andrei Sokolov. La composizione della serie è la seguente: 1 centavo, *In un cratere marziano*; 2 centavos, *Nel labirinto ardente*; 3 centavos, *La mareggiata d'ombra*; 4 centavos, *Naviganti dello spazio*; 13 centavos, *Pianeta nella nebulosa I.C. 443*; 30 centavos, *Il mondo del due soli*. I francobolli sono stampati in offset polimerico su carta patinata senza filigrana; la tiratura è di 790.000 serie complete.

Il centenario dell'Unione Postale Universale (UPU) è stato commemorato con un francobollo da 30 centavos emesso il 15 aprile. Il 24 aprile una serie di quattro francobolli (1, 3, 13 e 30 centavos) è stata emessa per celebrare la Giornata del francobollo.

Una serie di sei francobolli dedica-

ta ai fiori di giardino è stata emessa il 12 giugno. Nell'ordine, i francobolli riproducono fiori delle specie seguenti: 1 centavo, *Heliconia humilis*; 2 centavos, *Anthurium andreanum*; 3 centavos, *Canna generalis*; 4 centavos, *Alpinia purpurata*; 13 centavos, *Gladiolus grandiflorus*; 30 centavos, *Amomum capitatum*. I francobolli sono stampati in offset polimerico, su carta patinata non filigranata la tiratura è di 791.000 serie complete.

Asta «san Marco» — In concomitanza con il Convegno filatelico commerciale, il 31 agosto la Filasta (via

Scuole 17 - 38068 Rovereto) batterà a Venezia, presso il teatro «La perla», la sua 29. asta. Il catalogo di questa asta è diviso in due parti, una comprendente i 450 lotti che saranno dispersi nella sessione del mattino, l'altra i circa seicentocinquanta lotti che saranno battuti nella sessione pomeridiana.

Il materiale offerto in quest'asta è vario e di qualità molto buona. Accanto a pezzi di valore elevato figurano pezzi di notevole interesse filatelico anche se di prezzo modesto.

Giorgio Biamino



L'Unità

sabato 17 - venerdì 23 agosto



Una scena d'insieme della versione televisiva dei «Rusteghi» di Goldoni. Da sinistra: Camillo Milli, Lina Volonghi, Omero Antonutti, Lucilla Moriacci; in seconda fila, sempre da sinistra: Grazia Maria Spina, Gianni Fenzi, Alvise Battain, Esmeralda Ruspoli e Daniele Chiapparino

Venerdì «I Rusteghi» arrivano sul video

Un Goldoni quasi «femminista»

Dalle luci della ribalta, dalle dimensioni del palcoscenico *I Rusteghi* di Carlo Goldoni approdano ai piccoli schermi televisivi. La nota commedia dell'avvocato veneziano, rappresentata per la prima volta nel 1760, da molti considerata il capolavoro in assoluto del teatro goldoniano, è stata infatti recentemente registrata negli studi del Centro di produzione RAI-TV di Via Verdi a Torino e verrà trasmessa venerdì 23. Non si tratta però di una realizzazione allestita ex novo per le telecamere, come ad esempio si era verificato per la *Bottega del caffè* diretta lo scorso anno dal regista Edmo Fenoglio con Tino Buazzelli quale protagonista.

Per *I Rusteghi* è stata scelta invece la fortunata edizione messa in scena dalla fortunata edizione messa in scena dal Teatro Stabile di Genova con la regia di Luigi Squarzina e la scenografia e i costumi di Gianfranco Padovani. Uno spettacolo di notevole successo, che unitamente alla *Casa nova* e ad *Una delle ultime sere di Carmosine*, ha composto una trilogia goldoniana con cui Squarzina ha inteso dimostrare, tra l'altro il pessimismo crescente di Goldoni; un pessimismo sempre pieno di vitali malinconie ma anche di divertimento. Vi è quindi da augurarsi che anche la televisione intenda completare questa trilogia, consentendo a milioni di spettatori la conoscenza di queste tre commedie, tra le più significative del commediografo veneziano, definito da uno dei nostri maggiori critici letterari, Francesco De Sanctis, «il Galileo della nuova letteratura».

Occorre precisare che *I Rusteghi* che vedremo sui teleschermi, pur conservando la fondamentale impostazione registica di Squarzina e gli stessi interpreti (Camillo Milli, Daniele Chiapparino, Omero Antonutti, Alvise Battain, Grazia Maria Spina, Lina Volonghi, Gianni Fenzi, Lucilla Moriacci, Esmeralda Ruspoli, Gianni Galavotti), non si limiteranno ad essere una registrazione dello spettacolo, sul tipo, tanto per intenderci, del cosiddetto «teatro filmato». Le riprese della commedia, terminate alcune settimane or sono nello Studio Uno di

Via Verdi, sono state infatti affidate per la regia televisiva a Massimo Scaglione, che in stretta collaborazione con lo scenografo Gianfranco Padovani (lo stesso, cioè, che aveva lavorato con Squarzina per l'edizione teatrale), e con tutti gli attori, ha «tradotto» visivamente, in termini appunto televisivi, lo spettacolo inizialmente elaborato per gli spazi, le dimensioni, le convenzioni di un palcoscenico. Una operazione questa indubbiamente non facile, disseminata di rischi — soprattutto i rischi dell'ibrido fra teatro, cinema e televisione e quelli delle sovrapposizioni illecite del regista televisivo su quello teatrale — comunque

La riduzione televisiva della celebre commedia è basata sulla fortunata edizione del Teatro Stabile di Genova curata da Luigi Squarzina - Come il regista Massimo Scaglione intende adattare la rappresentazione alle esigenze del piccolo schermo

interessante, proprio sul piano del passaggio da un linguaggio visivo, espressivo, all'altro.

Vi è da dire che Scaglione, pur essendo un regista ancora giovane, ha una notevole esperienza teatrale, oltre che televisiva, alle sue spalle. Dopo aver vinto un concorso in RAI, quando era ancora studente, nel '56, che lo promosse «regista televisivo», si avvicinò al teatro come assistente di regia. Un anno dopo, nel '57, fondò una delle prime formazioni sperimentali nostrane, il «Teatro delle Dieci», che agì in prevalenza a Torino per ben tredici anni, inizialmente spostandosi di volta in volta in vari locali cittadini (una sorta di «decentramento ante litteram»), e dopo due anni trascorsi nella saletta superiore di un bar torinese, mettendo radici stabili nella sala capace di un'ottantina di posti del «Ridotto del Romano». Tra i numerosi autori in quegli anni rappresentati, Ionnesco (*La contadina colta*, appena tradotta da Gian Rinaldo Godot), Beckett (manco a dirlo, il *Godot*), Adamov, Tardieu, Genet, Boris Vian, Pavese («*Si parva locet*»), l'al-

lora ignorato Campanile, esordiente come Giorgio De Maria, Buridan, e ancora De Obaldia, Arrabal, sino al quattrocentesco Giovan Giorgio Alione di Asti, con cui Scaglione iniziò la sua ricognizione nell'ambito del teatro dialettale, sviluppata successivamente con uno spettacolo di successo intitolato *Canzoniere piemontese*. Conclusasi nel '70 l'esperienza del «Teatro delle Dieci» il regista abbandonò l'avanguardia e intensificando la sua attività in radio e televisione, costituendo nel contempo un fortunato sodalizio con l'attore e cantautore Gipo Farassino, da cui è nata la «Compagnia stabile del Teatro piemontese».

La riduzione televisiva della celebre commedia è basata sulla fortunata edizione del Teatro Stabile di Genova curata da Luigi Squarzina - Come il regista Massimo Scaglione intende adattare la rappresentazione alle esigenze del piccolo schermo

che da quattro anni agisce sul palcoscenico periferico del Teatro Erba. La commedia registrata in televisione è un orologio goldoniano. «Non del tutto — ci precisa il regista — durante la mia attività al Teatro delle Dieci mettemmo in scena anche un Goldoni, infatti. Si trattava degli *Innamorati* che tuttavia realizzammo molto liberamente, in chiave di opera buffa, con l'uso di vari dialetti: insomma un Goldoni da Teatro delle Dieci!». Ben diverso quindi l'impegno richiesto per questo Goldoni in edizione TV.

Nei *Rusteghi*, com'è noto, si fondono due motivi fondamentali del teatro goldoniano: quello dei «caratteri», rappresentato da quattro personaggi dotati delle stesse caratteristiche di rudezza brontolona e conservatrice, i rusteghi di cui al titolo, e quello della corallità, del clima ambientale determinato dal mondo femminile delle mogli, con cui Goldoni ha creato un sottile gioco di opposizioni, di contrappunti, quasi di tipo illuministico, che si conclude con la vittoria di due giovani innamorati, difesi nei loro di-

ritti dalla intraprendenza e dalla moderna disinvoltura delle donne. Quasi una commedia «femminista», in cui oltre ai caratteri, ai personaggi, hanno largo spazio espressivo i luoghi, gli ambienti, gli oggetti e tutto quanto contribuisce a dare il senso poetico e drammatico di una intimità familiare.

«In effetti — ci dice ancora Scaglione — questa caratteristica della commedia mi ha consentito, nella sua trasposizione televisiva, una possibilità di maggiore definizione degli ambienti. Lavorando in stretta collaborazione con lo scenografo Padovani ho potuto aumentare i luoghi dove si svolgono le azioni dei vari personaggi i cui caratteri trovano in tal senso una più precisa, realistica, anche se forse meno fantasiosa che in teatro, collocazione scenografica. Nella commedia ad esempio, vi è sempre un problema di balconi. In teatro gli attori in questi casi guardano verso il pubblico, appunto secondo una tipica soluzione teatrale. In televisione invece abbiamo creato questi balconi, realizzando del contro-campo che sul palcoscenico non esistono, giocando molto sui primi piani degli attori, soprattutto nelle scene a due o a tre personaggi. Tuttavia nonostante queste innovazioni, essenzialmente scenografiche — prosegue Scaglione — ho sempre tenuto presente la squisita teatralità di un attore come Goldoni, per cui ho ritenuto giusto che anche una trasposizione televisiva di una sua commedia faccia in qualche modo capire che si tratta pur sempre di uno spettacolo teatrale. Quindi, dopo aver visto diverse volte lo spettacolo di Squarzina, dopo averne discusso a fondo anche con l'aiuto regista Gianni Fenzi (nella commedia interpreta il personaggio di Filippetto), in stretta collaborazione con tutti gli attori e con lo scenografo, ho cercato di realizzare uno spettacolo che pur restando fedele alla impostazione datagli dal regista teatrale, acquisisse quell'indispensabile ritmo televisivo che ne giustificasse in qualche modo la sua riproposta sul piccolo schermo».

Nino Ferrero

Il cinema di fronte all'urgenza di scegliere

La stagione cinematografica 1973/74 si è conclusa da poche settimane ed è possibile tentare di far luce sui tratti essenziali.

E' stato un periodo per molti versi singolare, contraddistinto da riflessi, nel campo specifico, delle decisioni di politica economica generale.

Sul tappeto è di nuovo, e con caratteri di urgenza, il problema degli indirizzi produttivi strutturali del cinema della nostra cinematografia, e bene ha fatto la Commissione Cinema della Direzione del nostro partito a reclamare, fra le altre cose, la rapida riapertura delle fonti creditizie, subordinandole ad una «selezione rafforzata».

È un problema che, in notevole misura i quali che affliggono il nostro cinema hanno origine in una forte corsa verso l'innalzamento dei costi di produzione, cui ha corrisposto solo marginalmente un reale miglioramento delle condizioni generali dei lavoratori.

A chiusura del Festival Da Avignone appello per la libertà della cultura

La conferenza-stampa del compagno Leroy - I sindacati chiamano alla lotta per l'aumento degli stanziamenti statali destinati alla creazione artistica - Gli spettacoli più interessanti

Nostro servizio AVIGNONE, 16. Il Festival di Avignone è stato quest'anno più che nel passato, occasione di dibattiti e di incontri sui grandi temi della politica culturale.

le prime

Cinema Prigione di donne

L'universo carcerario ha fornito molti argomenti al cinema mondiale, da alcuni anni, anche a quello italiano.

Trattando di «Prigione di donne», si parla di un'opera che, in un'atmosfera di umiltà e di sincerità, rappresenta un'indagine sulla vita delle carceri, con una tecnica di montaggio e di montaggio di immagini che ha un suo stile originale.

Una banda di giovani teppisti, tutti di stile, di vasta apparenza di lusso in un quartiere residenziale, senza nulla (o quasi) rubare, sfrecciando oggetti e persone, è il tema del film.

Un ciclo di riunioni sull'argomento è stato organizzato dalla Federazione nazionale dello Spettacolo, CGT, la quale ha posto con forza in un documento conclusivo l'esigenza di un aumento degli stanziamenti statali, cioè degli stanziamenti destinati alla creazione artistica e alla garanzia della stabilità di lavoro per gli artisti.

«La Fédération Nationale du Spectacle CGT - si afferma nel documento - sostiene unanimemente che gli artisti che hanno partecipato ai diversi colloqui e dibattiti da essa organizzati nel corso del Festival di Avignone, tutti i professionisti dello spettacolo e l'azione culturale a unire i loro sforzi per dare scacco ad ogni tentativo autoritario».

«Trentanove Favole d'Europa» a disegni animati

Sta per essere ultimata una delle più interessanti produzioni del cinema d'animazione europeo. Si tratta delle Favole d'Europa, precisamente trentanove favole della durata di dodici minuti ciascuna, di vari paesi (mancano ora la Norvegia, il Lussemburgo, la Grecia, la Turchia, l'Albania e Malta, mentre per la Bulgaria, che ha un cinema d'animazione di valore, le trattative sono ancora in corso).

Un ciclo di riunioni sull'argomento è stato organizzato dalla Federazione nazionale dello Spettacolo, CGT, la quale ha posto con forza in un documento conclusivo l'esigenza di un aumento degli stanziamenti statali, cioè degli stanziamenti destinati alla creazione artistica e alla garanzia della stabilità di lavoro per gli artisti.

«Trentanove Favole d'Europa», precisamente trentanove favole della durata di dodici minuti ciascuna, di vari paesi (mancano ora la Norvegia, il Lussemburgo, la Grecia, la Turchia, l'Albania e Malta, mentre per la Bulgaria, che ha un cinema d'animazione di valore, le trattative sono ancora in corso).

«Un'ora con Monica in TV»

Monica Vitti (nella foto) sarà la protagonista di uno show televisivo di un'ora che verrà registrato in dicembre e andrà in onda un sabato sera all'inizio del '75. Regista dello Special sarà Antonello Falqui, e autori due fra i più noti sceneggiatori cinematografici, Benvenuti e De Bernardi.

Dopo la prova di Napoli «Masaniello» in Campania



Terminano in questi giorni le repliche del Masaniello, elaborato su documenti originali da Elvio Porta e Armando Pugliese.

La mostra si apre il 24 agosto

Satira e politica nei disegni a Forte dei Marmi

Il ciclo di incontri per il Festival di Avignone è stato organizzato dalla Federazione nazionale dello Spettacolo, CGT, la quale ha posto con forza in un documento conclusivo l'esigenza di un aumento degli stanziamenti statali, cioè degli stanziamenti destinati alla creazione artistica e alla garanzia della stabilità di lavoro per gli artisti.

«Un'ora con Monica in TV»

Monica Vitti (nella foto) sarà la protagonista di uno show televisivo di un'ora che verrà registrato in dicembre e andrà in onda un sabato sera all'inizio del '75. Regista dello Special sarà Antonello Falqui, e autori due fra i più noti sceneggiatori cinematografici, Benvenuti e De Bernardi.

Un ciclo di riunioni sull'argomento è stato organizzato dalla Federazione nazionale dello Spettacolo, CGT, la quale ha posto con forza in un documento conclusivo l'esigenza di un aumento degli stanziamenti statali, cioè degli stanziamenti destinati alla creazione artistica e alla garanzia della stabilità di lavoro per gli artisti.

Il ciclo di riunioni sull'argomento è stato organizzato dalla Federazione nazionale dello Spettacolo, CGT, la quale ha posto con forza in un documento conclusivo l'esigenza di un aumento degli stanziamenti statali, cioè degli stanziamenti destinati alla creazione artistica e alla garanzia della stabilità di lavoro per gli artisti.

Il ciclo di riunioni sull'argomento è stato organizzato dalla Federazione nazionale dello Spettacolo, CGT, la quale ha posto con forza in un documento conclusivo l'esigenza di un aumento degli stanziamenti statali, cioè degli stanziamenti destinati alla creazione artistica e alla garanzia della stabilità di lavoro per gli artisti.

Il ciclo di riunioni sull'argomento è stato organizzato dalla Federazione nazionale dello Spettacolo, CGT, la quale ha posto con forza in un documento conclusivo l'esigenza di un aumento degli stanziamenti statali, cioè degli stanziamenti destinati alla creazione artistica e alla garanzia della stabilità di lavoro per gli artisti.

Il ciclo di riunioni sull'argomento è stato organizzato dalla Federazione nazionale dello Spettacolo, CGT, la quale ha posto con forza in un documento conclusivo l'esigenza di un aumento degli stanziamenti statali, cioè degli stanziamenti destinati alla creazione artistica e alla garanzia della stabilità di lavoro per gli artisti.

Il ciclo di riunioni sull'argomento è stato organizzato dalla Federazione nazionale dello Spettacolo, CGT, la quale ha posto con forza in un documento conclusivo l'esigenza di un aumento degli stanziamenti statali, cioè degli stanziamenti destinati alla creazione artistica e alla garanzia della stabilità di lavoro per gli artisti.

Il ciclo di riunioni sull'argomento è stato organizzato dalla Federazione nazionale dello Spettacolo, CGT, la quale ha posto con forza in un documento conclusivo l'esigenza di un aumento degli stanziamenti statali, cioè degli stanziamenti destinati alla creazione artistica e alla garanzia della stabilità di lavoro per gli artisti.

Ventisei pianisti al Concorso di Finale Ligure

Sono ventisei i rappresentanti di dieci nazioni, i giovani pianisti che da lunedì 19 al 24, prenderanno parte al Concorso internazionale di pianoforte in programma a Finale Ligure (Savona). Si tratta di solisti di fama mondiale che, per regolamento, non superano i 32 anni d'età.

La giuria sarà composta di Ludwig Hoffmann, direttore della Scuola superiore di pianoforte di Monaco di Baviera, Enrico De Mori, direttore d'orchestra, Dirk Jores, concertista di pianoforte, Sergio Marangoni, direttore del Conservatorio di Brescia, Luciano Gante, del Conservatorio di Trieste, Aloyse Vecchiato, compositore. La prova eliminatoria avverrà il 22 e il 23 agosto all'interno della basilica barocca di S. Giovanni Battista. Al primo classificato verrà assegnata una borsa di studio di 100 mila lire, mentre il secondo, il terzo e il quarto avranno ciascuna una borsa di studio di 70 mila lire.

Dichiarazione di Trombadori sulla crisi dell'Opera

Sulla grave crisi del Teatro dell'Opera di Roma il compagno Antonello Trombadori, membro del consiglio di amministrazione dell'Ente, ha rilasciato la seguente dichiarazione.

«Nella riunione del Consiglio di amministrazione convocata dal sovrintendente ho fatto presente due punti: 1) la mancanza di risorse e di possibilità a ciò che occorre fare per fronteggiare la situazione di emergenza è indispensabile un serio impegno politico, di una direzione amministrativa e di una direzione artistica; 2) è ingeneroso, inessato ed errato il tentativo di attribuire la causa della crisi a un solo settore, a un solo organo, a un solo individuo.

BU Biblioteca Universale Rizzoli Ecco le novità di Agosto

F. Méry AVERE UN CANE Disegni di C. Thole Trad. di M. Bourdan Cavalli L. 900

A. Campanile AGOSTO, MOGLIE MIA NON TI CONOSCO! Introd. di E. Siciliano L. 900

MONTANELLI GERVASIO Storia d'Italia Volume V I regni barbarici L. 800

M. Prisco I CIELI DELLA SERA Introd. di G. Vigorelli L. 900

A. Bevilacqua LA CALIFFA Una donna bella, istintiva, appassionata, immorale pura. Introd. di C. Salinari L. 1.000

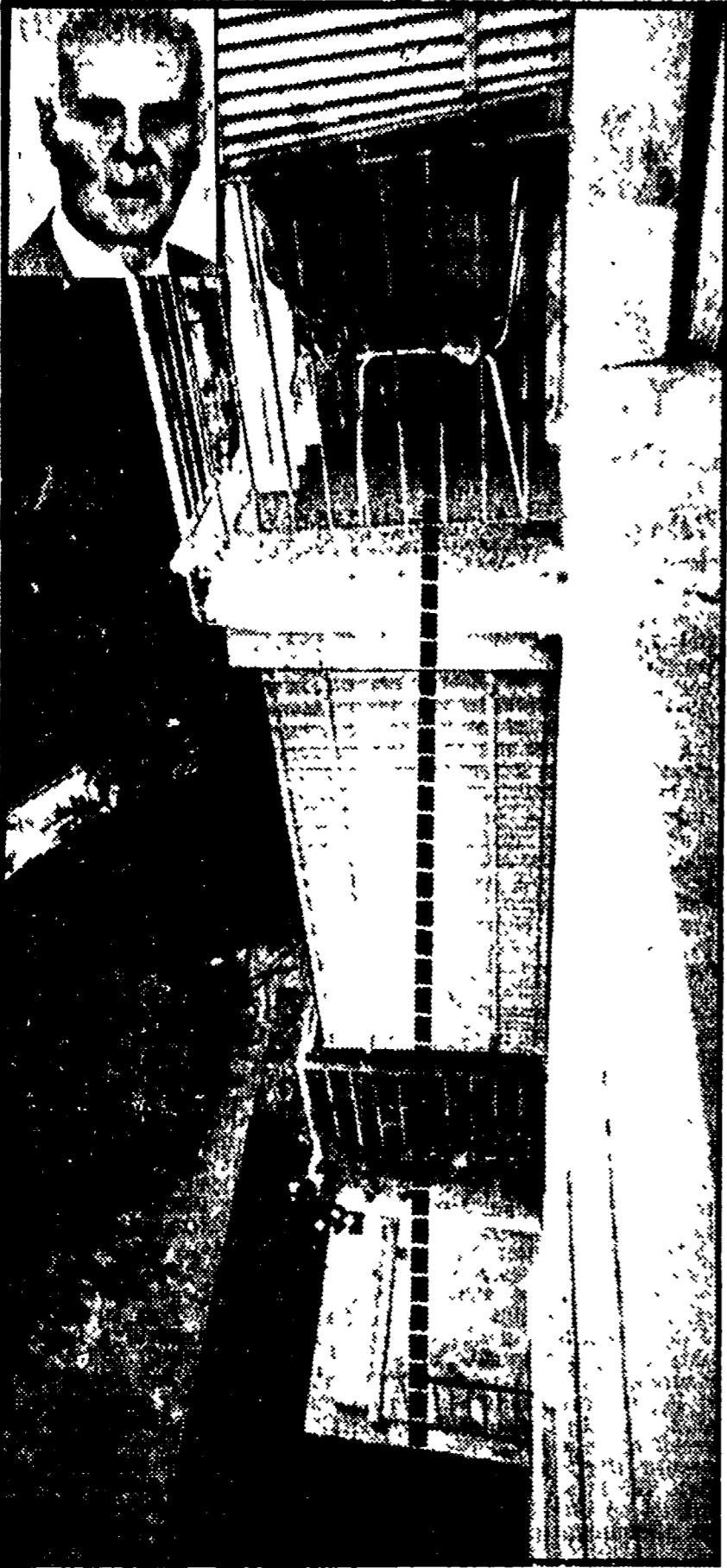
Si prepara in Cecoslovacchia la XII Rassegna «Techfilm»

PRAGA, 16. Dal 21 al 25 ottobre, 1974, si svolgerà, nella Casa dei Sindacati e della cultura «Duklas» di Pardubice, la XII Rassegna internazionale di Techfilm '74. Scopo della manifestazione è quello di presentare le novità cecoslovacche e straniero in questo settore specializzato, procedere ad un confronto del loro livello e fornire le più recenti informazioni sulle nuove tecniche, sull'organizzazione e la gestione del lavoro, e sul lavoro di ricerca in tutto il mondo.

Modificate dal ministero le decisioni della Regione

Discriminati contadini e cooperative dai contributi del FEOGA

La Regione Lazio in conformità alle decisioni della conferenza regionale... dell'agricoltura ha giustamente indirizzato gli investimenti con priorità d'intervento allo sviluppo zootecnico...



Il balcone dal quale si è gettato Agatino Guglielmino (nel riquadro) e A DESTRA: la nuora Maria D'Affari ricoverata

Tragedia ieri mattina in una casa del Tuscolano

Pensionato di ottant'anni tenta di uccidere la nuora e si getta dal terzo piano

L'uomo, che da anni soffre di arteriosclerosi, è morto sul colpo - La donna, ferita al collo e alle braccia a colpi di rasoio, guarirà in venti giorni



Si è avventato con un rasoio contro la nuora che si avvicinava per abbracciarlo, ha colpito alla testa tentando di ucciderla, poi è saltato sulla balaustra del balcone e si è lanciato dal terzo piano.

Il timore di essere emarginati

Un gesto di follia, forse provocato dalla paura di finire in ospedale, oppure dovuto ad attriti ed incomprensioni che spesso nascono in famiglia...

E' stata questa paura, ad esempio, che ha fatto scattare la molla della follia nella mente del pensionato del Tuscolano.

Ininterrotto ed estenuante lavoro dei vigili del fuoco

Cinquemila incendi in 15 giorni

Migliaia di ettari di bosco sono stati divorati dai roghi divampati in molte zone della provincia romana - Distrutte dalle fiamme anche diverse colture vinicole



Squadre antincendio al lavoro per domare le fiamme

Quasi cinquemila incendi nei primi quindici giorni di agosto. Questo è quanto risulta da un primo bilancio degli interventi dei vigili del fuoco, nella sola provincia di Roma.

Stavano passando la notte di ferragosto a Villa Borghese

Rapinati da un gruppo di ragazzi mentre dormono nel sacco a pelo

Con il ferragosto i rapinatori non sono rimasti inattivi. Numerose persone, in particolare modo turisti, sono state vittime di assalti banaleschi.

Tratta di 11 milioni per i trasporti scolastici a Montopoli

Per le spese affrontate nel garantire il servizio di trasporto agli alunni del paese, la giunta comunale di Montopoli Sabina ha emesso una tratta di 11 milioni 695 mila lire a carico dell'assessorato regionale.

Schermi e ribalte

ALLE TERME DI CARACALLA ROMEO E GIULIETTA E AIDA
Alle 21, replica di « Romeo e Giulietta » di Sergel Prokofiev...

CONCERTI
ACCADEMIA FILARMONICA (Via Palatina, 118 - Tel. 3601702)
Fino a lunedì 26, segretario dell'Accademia resterà chiusa.

PROSA - RIVISTA
ANFITEATRO QUERCIA DEL TASSO (Gianicolo - 6569702)
Alle 21,30 ultima replica della Plautina presentata dall'Istituto di Piato con S. Ammirata, A. Lippi, M. Bonini Oles, B. Ceppi, Francini, M. Francis, E. Saltieri, Regia di Sergio Ammirata.

CABARET
FANTASIE DI TRASTEVERE
Alle 21 grande spettacolo di follia italiana.

CINE-CLUB
L'OCCHIO DI ORECHCHIO, LA BOCCA (Via del Mattatoio, 29)
Chiusura estiva

CINEMA - TEATRI
AMBRA JOVINELLI
Di Trastevere ce n'è uno tutti gli anni che non si esaurisce mai.

CINEMA
PRIME VISIONI
ADRIANO (Tel. 325.153)
Questa volta di fasce ricche, con A. Sabato

ESPERO: Chiusura estiva
FARNÈSE D'ESSALI: Lucky Luciano con G.M. Volonte' DR

TERZE VISIONI
DEI PICCOLI: Chiusura estiva
NOVATO: Chiusura estiva

ARENE
ALABAMA: Un almetto pieno di fieno, con B. Vignone SA

SALE DIOCESANE
COLUMBUS: Le avventure di Pinocchio, con M. Manfredi DR

FIUMICINO
TRAIANO: Sesso matto, con G. Giannini (VM 14) SA

OSTIA LIDO
CUCCIOLI: Dio perdona io no! con T. Hill A

NOVITA EDITORI RIUNITI Breznev LA VIA LENINISTA Fuori collana - 3 voll. - pp. 1.400 - L. 8.000 - Dal '64 al '73, tutti gli scritti e i discorsi di Breznev: una fonte insostituibile di materiale documentario e uno strumento di lavoro indispensabile per chi voglia affrontare i problemi dell'Unione Sovietica dell'ultimo decennio.

TERME ACQUE ALBULE Via Tiburtina - Km. 22 Telefono (0774) 329612 UN MARE DI PISCINE TERMALI TUTTE LE CURE - SAUNA Acqua solforata a 23 C.

Nella sparatoria è rimasta uccisa sua moglie

Fallito attentato contro il dittatore sud-coreano

L'attentatore, appartenente alla « Lega dei giovani coreani » residente in Giappone, è stato arrestato — Ha sparato mentre Park Chung Hee stava pronunciando un discorso al Teatro nazionale

SEUL, 16. Fallito attentato ieri a Seul, contro il Presidente-dittatore della Corea del Sud, Park Chung Hee. Nella sparatoria, tuttavia, sono morte la moglie del dittatore e un poliziotto. È deceduta più tardi all'ospedale, e una giovane componente di un coro femminile, colpita nella sparatoria...



IN ALTO, l'attentatore, Mun Se Kwang. È un giovane coreano residente in Giappone. Proveniente da Osaka, era entrato nella Corea del Sud con un falso passaporto. IN BASSO, la moglie del presidente Park Chung Hee, uccisa nel corso della sparatoria, viene portata a braccia fuori dal teatro nazionale, dove ha avuto luogo l'attentato

I telespettatori non potevano, nonostante la ripresa diretta, assistere a questa fase dell'attentato, che non appena si sono accorti che qualcosa non andava i tecnici...

Si svolgono da ieri segretamente in Tanzania

Trattative fra il Portogallo e il Frelimo per il Mozambico

Vi prendono parte il ministro degli esteri lusitano Soares e il vice-presidente del Fronte di liberazione Marcelino Dos Santos - A Lisbona i partiti condannano la polizia per i tragici incidenti di mercoledì sera

DAR ES SALAAM, 16. Il ministro degli esteri portoghese Mario Soares, a quanto si è appreso da fonti diplomatiche ha iniziato oggi a Dar Es Salaam colloqui con esponenti del « Frelimo » (il Fronte di liberazione del Mozambico) per discutere il problema della indipendenza del Mozambico.

LIBSONA, 16. Gli organi di informazione portoghese, dai giornali alla radio, hanno deplorato in termini duri l'intervento armato della polizia contro i simpatizzanti bianchi e negri del « MPLA » (movimento di liberazione angolano) i quali hanno inscenato mercoledì sera una manifestazione a Lisbona in favore del « MPLA » della indipendenza dell'Angola, nonostante il divieto del governo a tenere un comizio.

In un villaggio presso Bien Hoa. Un elicottero sudvietnamita fa una strage in una chiesa. SAIGON, 16. Un elicottero armato delle forze di Saigon ha compiuto un nuovo massacro in una chiesa cattolica affollata di fedeli nel settore di Thon Uyen, una quindicina di chilometri a nord di Bien Hoa, città a non più di quaranta chilometri da Saigon.

Da un suo ex consigliere

Nixon citato come teste per il Watergate

I nastri che non riguardano lo scandalo dichiarati « proprietà privata » dell'ex presidente

WASHINGTON, 16. L'ex presidente Richard Nixon è stato citato a comparire come testimone dal suo ex consigliere per gli affari interni John Ehrlichman che il 9 settembre prossimo dovrà rispondere davanti al giudice John Sirica dell'accusa di aver tentato di soffocare lo scandalo Watergate. Lo si è appreso ieri da fonti del tribunale di Washington.

Secondo Terhorst lo hanno concordemente deciso l'ufficio legale della Casa Bianca, il superprocuratore per il Watergate Leon Jaworski e il ministro della giustizia e dopo opportune consultazioni di cui il presidente Ford è stato mantenuto al corrente senza particolari intervervi.

Nuova fase dell'integrazione economica dei paesi del Comecon

Polonia-RDT: primo esperimento di progetto industriale comune

Sarà una filatura di cotone a capitale e conduzione per metà polacchi e per metà tedesco-democratici - Lo stabilimento, chiamato « Amicizia », sorgerà a Zawiercie, in una zona che durante la guerra era stata incorporata al Terzo Reich - Tecniche moderne e manodopera qualificata

Dal nostro corrispondente

ZAWIERCIE, agosto

Il programma di sempre più stretta integrazione economica fra i paesi del Comecon, riaffermato anche nei recenti colloqui di Sofia, prevede fra l'altro di avviare degli investimenti industriali comuni, secondo la formula già positivamente sperimentata un po' in tutti questi paesi con i paesi dell'Occidente.

Tre anni di lavoro

Una prima parte della produzione sarà avviata già entro l'ultimo trimestre di quest'anno, ma la produzione a ritmo pieno si raggiungerà soltanto a lavori ultimati, cioè alla fine del maggio prossimo.

14 guerriglieri uccisi in Rhodesia

SALISBURY (Rhodesia), 16. Quattordici guerriglieri africani sono rimasti uccisi in combattimenti di terra e d'aria, secondo un annuncio del comando delle forze di sicurezza rhodesiane.

Relazioni diplomatiche fra Cina e Brasile

BRASILIA, 16. E' stato ufficialmente annunciato che Brasile e Repubblica popolare cinese hanno deciso di stabilire relazioni diplomatiche.



Per il XXX della Resistenza: un viaggio dove più accesa ed accanita è stata la lotta dei partigiani sovietici contro gli invasori nazifascisti; un viaggio nel cuore industriale dell'Ucraina per incontrare gli operai sovietici

In un villaggio presso Bien Hoa

Un elicottero sudvietnamita fa una strage in una chiesa

SAIGON, 16. Un elicottero armato delle forze di Saigon ha compiuto un nuovo massacro in una chiesa cattolica affollata di fedeli nel settore di Thon Uyen, una quindicina di chilometri a nord di Bien Hoa, città a non più di quaranta chilometri da Saigon.

Viaggi dell'amicizia 1974. 8 GIORNI IN AEREO DA ROMA. KIEV - MINSK - MOSCA. MOSCA - KHARKOV - MOSCA. 8 GIORNI IN AEREO DA MILANO. MOSCA - ULJANOVSK. 1 PAESI SOCIALISTI IN TRENO. L'UNGHERIA.

Industria pesante

Per quanto infatti la più antica fabbrica di Zawiercie sia proprio uno stabilimento pesante che conta ora 120 anni il carattere della vita cittadina è determinato prevalentemente dalle numerose installazioni pesanti: una acciaieria, due cementifici, uno stabilimento meccanico, una vetreria — per non citare che le più importanti di questa città di soli 40.000 abitanti.

